

«Noli me tangere»

Fra' Giovanni da Fiesole, detto il Beato Angelico

(1400-1455)

(Gv, 20, 11-18)

Maria, però, stava fuori, presso il sepolcro, piangendo. Mentre piangeva, si curvò verso il sepolcro e vide due angeli vestiti di bianco. Seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dalla parte dei piedi, là dove giaceva il corpo di Gesù. Quelli le dicono: «donna, perché piangi?». Essa risponde: «Hanno portato via il mio Signore, e non so dove l'abbiano messo!». Ciò detto si volta indietro e vede Gesù che stava là, ma essa non sapeva che era Gesù. Le dice Gesù: «Donna perché piangi, chi cerchi?». Quella, credendo che fosse il giardiniere, gli dice: «Signore, se l'hai trafugato tu, dimmi dove l'hai messo e io andrò a prenderlo». Gesù le dice: «Maria!». Voltandosi, essa rispose in ebraico «Rabbuni!» cioè: «Maestro!». Le dice Gesù: «non tenermi così, perché non ancora sono ascenso al Padre; va a trovare, invece, i miei fratelli e di' loro: «ascendo al padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro». Maria di Magdala va ad annunziare ai discepoli: «Ho veduto il Signore» e quello che le aveva detto.

- Maria andò di nuovo al sepolcro piangendo e, mentre piangeva, guardò dentro il sepolcro e vide due custodi, che erano, pallidi, uno a capo e l'altro ai piedi di dove era stato il corpo di Gesù. E le hanno detto: "Donna, perché piangi?" Dice loro: "Hanno preso il mio Signore e non so dove l'hanno messo". Non appena disse questo, si voltò e vide Gesù in piedi, ma non sapeva che era Gesù. Gesù le dice: "Donna, perché piangi? Chi stai cercando?". Lei, credendo che fosse lui il giardiniere, gli dice: "Se l'hai preso, dimmi dove l'hai messo e io lo prenderò". Gesù le dice: "Maria!" Lei, indietreggiando, gli dice in ebraico: Rabbuní ", che significa " Maestro ". Gesù gli dice: "Non potrai prendermi, perché sono asceso per sempre al Padre. Ma vai dai miei fratelli e di loro: sono asceso al Padre mio e Padre vostro, al mio Dio e vostro Dio ". Maria Maddalena andò ad annunciare ai discepoli: "Ho visto il Signore" e che le aveva detto questo..



Fra' Giovanni da Fiesole
(Beato Angelico), Noli me
tangere, affresco, Cella 1,
Convento di San Marco,
Firenze.



- Opere destinate alla contemplazione di pochissimi, quasi segrete.
- Beato Angelico pregava sempre prima prendere il pennello e non correggeva mai la sua opera perché veniva da Dio (Vasari)

La sua [del Beato
Angelico] tesi teologica
è che negli aspetti delle
cose create il segno deo
Creatore non si
nasconde, rifulge.
(Argan)



- Tra natura e storia non c'è contraddizione, sono i due piani della rivelazione: questa identità non è sempre stata, si è saldata quando Dio, incarnandosi, ha dato alla vita e alla terra un significato nuovo. (Argan)









